

LR 22/2022, articolo 7, commi 56 - 60: BANDO DI CONCORSO PER LA PREMIAZIONE DI IDEE INNOVATIVE NEL SETTORE DELLE SCIENZE DELLA VITA – CALL4IDEAS

Giugno 2026

Approvato con nota dd. 26/06/2026

ART 1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E FINALITÀ.....	3
ART 2. DEFINIZIONI.....	3
ART 3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
ART 4. PARTECIPANTI.....	5
ART 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PARTECIPANTI.....	5
ART 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE IDEE INNOVATIVE	6
ART 7. COMPOSIZIONE DELLA DOMANDA.....	6
ART 8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	7
ART 9. FASI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO E MODALITÀ DI SELEZIONE PREVISTE	7
ART 10. VALUTAZIONE AMMINISTRATIVA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ	7
ART 11. VALUTAZIONE AMMINISTRATIVA COMPLETA DI AMMISSIBILITÀ.....	8
ART 12. VALUTAZIONE TECNICA.....	8
ART 13. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	9
ART 14. PREMI.....	9
ART 15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PREMIO	9
ART 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	9
ART 17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	10
ART 18. DISPOSIZIONI FINALI	10
ALLEGATO A - TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TEMATICHE	11
ALLEGATO B – CRITERI DI VALUTAZIONE	13

Capo 1. Finalità e risorse

Art 1. Inquadramento normativo e finalità

1. Il presente bando è emanato in attuazione di quanto previsto dalla della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), articolo 7, commi 56 - 60 e dal relativo "Regolamento recante i contenuti, i criteri e le modalità per la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati all'attrazione di investimenti, al sostegno di start-up innovative e alla realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore delle Scienze della Vita ai sensi dell'articolo 7, commi da 55 a 57 , della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023)" emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 061/Pres. del 19 maggio 2026, di seguito "Regolamento".
2. I premi di cui all'articolo 14 sono erogati a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Europea (GUE) del 15 dicembre 2023
3. Con il presente bando si intende selezionare e premiare idee innovative per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo nell'Area di specializzazione "Salute, Qualità della Vita, Agroalimentare e Bioeconomia" della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4) e, in particolare, nell'ambito delle traiettorie di sviluppo e delle tematiche individuate nell'Allegato A al presente bando.

Art 2. Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
 - a. microimprese, piccole e medie imprese: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:
 - i. Microimpresa: da 0 a 9 occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate) che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
 - ii. Piccola impresa: da 10 a 49 occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate) che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
 - iii. Media impresa: da 50 a 249 occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate) che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;
 - b. start-up innovativa: impresa che possiede i requisiti previsti dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), e che è iscritta nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - c. spin-off: impresa nata per scorporamento di un'altra impresa, la quale mantiene tuttavia un ruolo fondamentale nei confronti della nuova realtà imprenditoriale, esercitando su di essa una significativa influenza, soprattutto in termini di competenze di attività svolte. Lo spin-off

- impiega il know-how cumulato dall'impresa madre per sviluppare un nuovo sentiero di conoscenze e uno specifico utilizzo che non rientrano in termini istituzionali o strategici nei fini dell'organizzazione di origine. Si intendono anche gli spin-off accademici, ovvero imprese nate per utilizzare e valorizzare i risultati della ricerca accademica svolta nelle università o negli organismi pubblici di ricerca;
- d. impresa in difficoltà: ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) 651/2014, impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze, in base ai dati desunti dall'ultimo bilancio chiuso, approvato e pubblicato presso il Registro delle Imprese della CCIAA competente:
- i. nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - ii. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - iii. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - iv. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - v. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
- e. Struttura competente per la gestione: il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa Società Benefit in qualità di Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita;
- f. Struttura competente per la parte di valutazione tecnica: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari;
- g. Idea innovativa: proposta o concetto che rappresenta un approccio nuovo, originale e creativo per affrontare un problema, soddisfare un bisogno o migliorare una situazione esistente;
- h. Strategia per la specializzazione intelligente (S4): strategia regionale di specializzazione intelligente per il periodo 2021-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4), approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo aggiornata con deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 13 marzo 2026, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;
- i. sistema regionale delle Scienze della Vita: strutture o raggruppamenti organizzati di soggetti, quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca, organizzazioni senza scopo di lucro e altri operatori economici, che incentivano attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e che contribuiscono efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi nell'area delle

- Scienze della Vita, così come definiti nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S4) regionale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1970 del 23 dicembre 2021, come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 313 del 13 marzo 2026;
- j. livello di maturità tecnologica, di seguito denominata technology readiness levels (TRL): definizione mutuata dal programma Horizon per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si collocano, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti o servizi per il mercato:
- 1) TRL 1: principi di base osservati;
 - 2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato;
 - 3) TRL 3: prova sperimentale del concetto;
 - 4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto;
 - 5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
 - 6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante;
 - 7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo;
 - 8) TRL 8: sistema completo e qualificato;
 - 9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale.
- l. Servizi specialistici "iLoop": percorso di accompagnamento alle PMI, start up innovative e spin off per affinare il livello di maturità innovativa della propria tecnologia al fine di renderla applicabile in flussi di lavoro reali suddiviso in:
- a. un percorso formativo comune erogato a tutti i soggetti vincitori del premio su aspetti chiave dello sviluppo e dell'implementazione delle idee innovative (es.: analisi dei bisogni e del mercato, analisi competitiva, considerazione preliminare delle strategie e delle normative di riferimento europee, analisi di impatto in contesti reali);
 - b. un percorso di accompagnamento specialistico personalizzato per ogni singolo vincitore costituito da:
 1. un'analisi di mercato per raccogliere dati sulla potenziale concorrenza e sulle tendenze più rilevanti e analisi preliminare del percorso regolatorio;
 2. una modellizzazione dell'impatto organizzativo in setting reale ovvero messa a punto di un modello del potenziale utilizzo dell'idea in un setting e in flussi di lavoro reali.

Art 3. Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del bando è pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00)

Capo 2. Partecipanti e requisiti di ammissibilità

Art 4. Partecipanti

1. Possono partecipare al bando:
 - a. le Piccole Medie Imprese (PMI);
 - b. le start-up innovative;
 - c. gli spin-off.

Art 5. Requisiti di ammissibilità dei partecipanti

1. I partecipanti di cui all'articolo 4 devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda:
 - a. essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) competente per territorio; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;

- b. non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo, ad eccezione del concordato con continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- c. non essere destinatari di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- d. ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), non essere stati destinatari di provvedimenti di decadenza da benefici concessi dall'amministrazione regionale, conseguenti a provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
- e. non essere impresa in difficoltà;
- f. trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali prima dell'erogazione del contributo.

Art 6. Requisiti di ammissibilità delle idee innovative

- 1. Le idee innovative presentate, a pena di non ammissibilità, devono:
 - a. riguardare progetti di ricerca e sviluppo nell'Area di specializzazione "Salute, Qualità della Vita, Agroalimentare e Bioeconomia" della Strategia per la specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (S4) e esclusivamente nell'ambito delle tematiche previste nelle traiettorie di sviluppo individuate nell'Allegato A al presente bando;
 - b. avere un livello di TRL almeno pari a 3.
- 2. Gli ambiti in cui si sviluppano preferibilmente le idee innovative di cui al comma 1 sono i seguenti:
 - a. genetica e malattie rare (anche pediatriche);
 - b. Materno infantile e medicina prenatale;
 - c. Medicina personalizzata;
 - d. Medicina rigenerativa;
 - e. Oncologia e oncologia di precisione;
 - f. Salute mentale (anche pediatrica).

Capo 3. Modalità e termini di presentazione della domanda

Art 7. Composizione della domanda

- 1. La domanda è composta dell'istanza di contributo e dai seguenti allegati caricati a sistema dai richiedenti:
 - a. visura camerale in corso di validità (ovvero rilasciata nei 180 giorni precedenti la presentazione della domanda) o per le imprese non aventi sede nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, documentazione che ne comprovi la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscrizione nel relativo registro delle imprese nonché titolo del soggetto firmatario della documentazione di domanda;
 - b. dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con cui il richiedente dichiara di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 e 5, commi a), b), c), d), e), sottoscritta dal legale rappresentante o titolare di impresa individuale o dal procuratore interno avente potere di firma dell'impresa;

- c. documento di identità del legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o del procuratore interno avente potere di firma dell'impresa;
- d. attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, che può avvenire con una delle seguenti modalità:
 - i. in caso di pagamento tramite F23/24, tramite l'invio della copia del modulo F23/24 quietanzato;
 - ii. in caso di acquisto di contrassegno telematico, tramite compilazione e invio della dichiarazione sostitutiva sull'assolvimento dell'imposta di bollo (ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445) (Allegato – "Dichiarazione assolvimento bollo").

Art 8. Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda si considera validamente presentata solo ed esclusivamente se sottoscritta dal titolare di impresa individuale, dal legale rappresentante o dal procuratore interno al richiedente avente poteri di firma ed inoltrata per via telematica tramite la piattaforma dedicata, accessibile al seguente link <https://call4fvg.clusterscienzedellavitaafvg.it/> dalle ore 10.00 del giorno 30/06/2026 alle ore 15.00 del giorno 15/09/2026.
2. La partecipazione al presente bando da parte di ciascun richiedente è consentita per un massimo di 1 (una) domanda.
3. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente da versare:
 - a. tramite F23/F24;
 - b. tramite acquisto presso i rivenditori autorizzati di un contrassegno telematico (ex marca da bollo).

Capo 4. Istruttoria, valutazione della domanda ed erogazione del premio

Art 9. Fasi del procedimento istruttorio e modalità di selezione previste

1. La selezione delle domande avviene con procedura di tipo valutativo a graduatoria che si articola nelle seguenti fasi:
 - a. valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità;
 - b. valutazione amministrativa completa di ammissibilità;
 - c. valutazione tecnica;
 - d. formazione della graduatoria.

Art 10. Valutazione amministrativa preliminare di ammissibilità

1. Ciascuna domanda viene sottoposta ad una valutazione amministrativa preliminare da parte del personale della Struttura competente volta ad accertare la presenza dei requisiti di seguito specificati:
 - a. che la domanda sia presentata per via telematica tramite la piattaforma <https://call4fvg.clusterscienzedellavitaafvg.it/>;
 - b. che la domanda sia inviata nei termini temporali di cui all'articolo 8, comma 1;
 - c. che il richiedente sia uno dei soggetti individuati all'articolo 4;
 - d. che la domanda sia validamente sottoscritta da uno dei soggetti indicati all'articolo 8, comma 1;
 - e. che alla domanda sia allegato il documento di identità del sottoscrittore, come previsto all'articolo 7, comma 1, lettera c);
 - f. che alla domanda sia allegata la visura camerale o documento equipollente di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a);
 - g. che la domanda abbia ad oggetto la presentazione di un'idea o soluzione innovativa attinente all'Area di specializzazione "Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia" della S4 e ad una delle traiettorie e tematiche elencate nell'allegato A al presente bando;

- h. il rispetto del limite di partecipazione di cui all'articolo 8 comma 2.
2. L'assenza anche di uno soltanto dei requisiti sopra elencati costituisce motivo di improcedibilità e le domande prive dei requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 11.
3. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento di inammissibilità, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art 11. Valutazione amministrativa completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato la valutazione preliminare di ammissibilità di cui all'articolo 10 sono oggetto di ulteriori verifiche istruttorie da parte della Struttura competente per la gestione volte ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:
 - a. la presenza in capo ai richiedenti dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1;
 - b. la sussistenza e la correttezza formale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - c. che alla domanda sia allegata l'attestazione del pagamento del bollo con una delle modalità indicate all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la Struttura competente ne dà comunicazione al richiedente assegnando un termine non superiore a quindici giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 15 (quindici) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Le domande che anche a seguito delle integrazioni prodotte ai sensi del comma 2 risultino prive dei requisiti di ammissibilità oppure la cui documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, non sono sottoposte alla valutazione tecnica di cui all'articolo 12.
4. La Struttura competente, prima della formale adozione del provvedimento di inammissibilità comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Art 12. Valutazione tecnica

1. Tutte le domande giudicate ammissibili ai sensi degli articoli 10 e 11 sono oggetto di valutazione tecnica effettuata sulla base dei criteri indicati nell'allegato B al presente bando da parte di una Commissione nominata con provvedimento del responsabile della Direzione regionale competente in materia di ricerca.
2. La Commissione è costituita da tre membri di cui un dipendente regionale e due esperti sulle materie relative al settore delle Scienze della Vita. Ai lavori della Commissione partecipa altresì un dipendente regionale in qualità di segretario verbalizzante.
3. La procedura di valutazione tecnica si basa sulla documentazione inviata con la domanda e prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio, così come descritto nell'Allegato B al presente bando. Al termine della valutazione viene redatta una scheda contenente i punteggi attribuiti dalla Commissione per ciascun criterio e il punteggio complessivo ottenuto da ciascun progetto.
4. Non sono ammissibili i progetti che a seguito della valutazione tecnica non raggiungono il punteggio minimo complessivo di 50 punti.
5. La Struttura competente comunica tempestivamente agli istanti ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) i motivi che ostano all'accoglimento della domanda a seguito del non raggiungimento del punteggio minimo di cui al comma 5.

Art 13. Formazione della graduatoria

1. L'attività di valutazione delle domande si conclude con la predisposizione della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio attribuito e l'importo dell'eventuale premio assegnato.
2. A parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione attestato dal numero progressivo di protocollo.
3. La graduatoria e l'elenco delle domande giudicate non ammissibili a seguito delle valutazioni di ammissibilità di cui agli articoli 10 e 11 e della valutazione tecnica di cui all'articolo 12 sono approvati con provvedimento del responsabile della Struttura competente e pubblicate sulla piattaforma <https://call4fvg.clusterscienzedellavitaavg.it/>.

Art 14. Premi

1. Alle prime 15 idee innovative utilmente collocatesi nella graduatoria di cui all'articolo 13 viene assegnato un premio del valore complessivo di euro 10.000,00 consistente in:
 - euro 6.500,00 (seimilacinquecento/00) in denaro;
 - euro 3.500,00 (tremilacinquecento/00) in servizi specialistici "iLoop".
2. I premi di cui al comma 1 sono erogati a titolo di aiuto de minimis nel rispetto integrale delle condizioni poste dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Europea (GUE) del 15 dicembre 2023. Qualora al momento dell'assegnazione il valore del premio superi il massimale disponibile per il soggetto avente diritto, l'importo viene conseguentemente ridotto, previa accettazione da parte del soggetto vincitore. La mancata accettazione comporta l'impossibilità di corrispondere il premio.
2. Le premiazioni vengono assegnate nella forma, data e sede che viene tempestivamente comunicata ai vincitori e resa nota sulla piattaforma dedicata della Struttura competente per la gestione, nonché in quello della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art 15. Modalità di erogazione del premio

1. L'erogazione del premio in servizi inizia entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13 e si conclude entro sei mesi.
2. L'erogazione del premio in denaro è subordinata al completo utilizzo dei servizi di cui al comma 1 e viene effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla loro conclusione fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
3. L'erogazione del premio sia in servizio che in denaro è subordinata:
 - a. dell'assenza in capo al beneficiario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune. In caso contrario la Struttura competente assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il rigetto della richiesta di anticipazione;
 - b. della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto legge n. 69/2013. Qualora il DURC risulti irregolare, la Struttura competente attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dal predetto articolo 31, commi 3 e 8bis.
4. Eventuali motivi che ostano alla liquidazione del premio, ad eccezione dei casi di rinuncia, vengono comunicati ai beneficiari ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.

Art 16. Trattamento dei dati personali

1. In conformità al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/ 679 e al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali,

nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Il titolare del trattamento è la dott.ssa Ketty Segatti, Direttore Centrale per particolari funzioni della Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia; il responsabile del trattamento è il dott. Stefano De Monte, Cluster Manager del Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa.
3. L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del regolamento (UE) 2016/ 679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., è pubblicata sulla piattaforma della struttura competente per la gestione: <https://call4fvg.clusterscienzedellavitaavg.it/>.

Art 17. Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento del Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa Società Benefit in qualità di Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita è il dott. Stefano De Monte; il Responsabile del procedimento per la Direzione regionale competente in materia di ricerca è la dott.ssa Ketty Segatti.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi della legge n. 241/1990, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Le informazioni relative al bando sono pubblicate sulla piattaforma del Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani Scpa Società Benefit in qualità di Ente gestore del Cluster regionale Scienze della Vita <https://call4fvg.clusterscienzedellavitaavg.it/>. Richieste specifiche possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica incentivi.clustersdv@poloaa.it.
4. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art 18. Disposizioni finali

1. Ai fini del bando, tutte le comunicazioni nei confronti dei richiedenti verranno effettuate tramite PEC ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali da parte di beneficiari che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC al seguente indirizzo: incentivi_clustersdv_fvg@legalmail.it.
3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 alla legge regionale Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000 e s.m.i., il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

ALLEGATO A
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TEMATICHE

TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TEMATICHE	
Il progetto deve riguardare esclusivamente le tematiche elencate in corrispondenza alla relativa traiettoria di sviluppo. Il mancato rispetto di tale requisito comporta la non ammissibilità della proposta	
T1	Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale
TEMATICHE	
	Ricerca, sviluppo, validazione e produzione di nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, alimenti personalizzati, alimenti per utilizzo a fini medici speciali e cosmetici funzionali
	Caratterizzazione chimica, biologica, farmacologica di nuovi prodotti in ambito umano e veterinario, anche grazie a tecnologie digitali, Big Data, intelligenza artificiale, IoT
	Processi industriali e di confezionamento efficienti e sostenibili; bioeconomia circolare
	Dispositivi medici basati su sostanze naturali, biomolecole ed estratti vegetali
	Dispositivi medici a base di sostanze bioattive
T2	Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici
TEMATICHE	
	Dispositivi per terapia, anche a base di sostanze
	Dispositivi per riabilitazione
	Diagnostica per immagini digitali in ambito umano e pre-clinico; nuovi mezzi di contrasto per la diagnostica clinica umana e veterinaria
	Dispositivi impiantabili realizzati anche con nuovi biomateriali integrando tecnologie di produzione additiva, realtà aumentata e virtuale, robotica ed Intelligenza Artificiale (IA);
	Bioreattori per ingegneria tissutale, medicina rigenerativa e terapie cellulari;
	Piattaforme - in vitro per la diagnostica umana, il monitoraggio biologico e la sorveglianza epidemiologica (incluso la diagnostica veterinaria, alimentare e ambientale), anche con test molecolari, test rapidi, dispositivi point-of-care integrati, test genomici
	Scoperta e validazione di biomarcatori
	Sviluppo di sistemi innovativi di informatica applicabili sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale - integrati con bioimmagini, biosegnali e dati provenienti dai dispositivi medici e dai laboratori di analisi - allo scopo di federare database e repository di Big Medical Data, da elaborare con algoritmi di AI su Cloud High Performance Computing (HPC) Data Center pubblici e privati, prevalentemente regionali
	Intelligenza artificiale per: diagnostica avanzata, stratificazione del rischio, medicina personalizzata, supporto alle decisioni cliniche, analisi predittiva dei percorsi di cura e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse sanitarie

T3	Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità
TEMATICHE	
	Dispositivi medici di telemedicina, telemonitoraggio e teleassistenza
	Tecnologie assistive, Active & Assisted Living e protesi
	Tecnologie indossabili
	Domotica e impiantistica
	Sistemi per l'acquisizione di Big Data, anche tramite tecnologie IoT, e l'elaborazione con algoritmi predittivi di AI
	Sistemi software innovativi per la raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati sanitari e socio-sanitario-assistenziali da integrare, previa condivisione con i competenti gestori, all'interno del FSSE con un sistema di rete informatico interoperabile ed accessibile
	App digitali per la salute (Digital Health Apps)
	Terapie digitali (Digital Therapeutics – DTx)
T4	Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile
TEMATICHE	
	Sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di: <ul style="list-style-type: none"> - ATMP-Advanced Therapy Medicinal Products (terapia genica, terapia cellulare, ingegneria tissutale) - Farmaci biologici (proteine ricombinanti/anticorpi monoclonali, biosimilari); - vaccini a uso umano e veterinario
	Profilazione farmaco-genetica/-genomica
	Applicazione dell'AI, sviluppo di processi di Machine Learning e modellistica molecolare (metodologie in silico computazionali per screening reali e virtuali) grazie all'utilizzo di High Performance Computing (HPC), per la realizzazione di servizi avanzati di prevenzione, diagnosi, personalizzazione della terapia e monitoraggio
	Piattaforme di drug delivery
	Nanomedicina e nanotecnologie applicate a biotech
	Applicazione delle New Approach Methodologies, in vitro (colture cellulari, organoidi e dispositivi "organ-on-a-chip") o in silico (modelli computazionali predittivi, intelligenza artificiale e simulazioni basate su dati biologici)

ALLEGATO B CRITERI DI VALUTAZIONE

La scala di giudizio dei criteri di valutazione tecnica si articola come segue:

Giudizio	Descrizione
Alto (4,5 o 5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.
Medio - alto (3,5 o 4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio.
Medio (2,5 o 3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Medio - basso (1,5 o 2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti.
Basso (0,5 o 1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti.
0 punti	Requisito assente.

Criterio	Articolazione del criterio in sottocriteri	Scala di valutazione	Coefficiente	Punteggio massimo
ECCELLENZA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	1. Attenenza del progetto alla S4, in termini di: coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla S4, a livello di area di specializzazione e di traiettoria di sviluppo.			SÌ/NO
	2. Rispetto della soglia minima di TRL da parte della soluzione proposta, stabilita a TRL 3.			SÌ/NO
	3. Innovatività della soluzione offerta in termini di: - capacità della soluzione offerta di soddisfare le esigenze dei potenziali utilizzatori e di avere un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti sul mercato; - capacità della soluzione di adattarsi a settori diversi rispetto a quello di applicazione attuale o viceversa di verticalizzarsi su un settore specifico.	0 - 5	4	20
	4. Qualità della metodologia in termini di: - chiara identificazione degli obiettivi e dei contenuti delle attività per lo sviluppo della soluzione proposta, - presa in esame preliminare degli aspetti regolatori rilevanti per la soluzione e dell'utilizzo di tecnologie STEP.	0 - 5	4	20
IMPATTO	5. Significatività e scalabilità della soluzione in termini di: capacità della soluzione di generare valore di sistema, di accedere al mercato e aumentare le proprie dimensioni in termini di clienti e di volume	0 - 5	3	15

	d'affari, in modo anche esponenziale senza un impiego di risorse proporzionali.			
	6. Potenziale economico e protezione della proprietà intellettuale in termini di: - chiarezza dei contenuti del business model e la sua capacità di generare liquidità e di essere sostenibile nel lungo periodo; - presenza di una strategia per la protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale (es. brevetti, marchi, ecc.).	0 - 5	3	15
	7. Contributo alla sostenibilità ambientale ¹ .	0 - 5	1	5
TEAM	8. Solidità e competenze del team in termini di: - presenza nel team delle competenze necessarie per la realizzazione della soluzione; - disponibilità del team a lavorare a tempo pieno per raggiungere lo sviluppo del progetto previsto.	0 - 5	5	25

Calcolo del punteggio del criterio

- Il punteggio di ogni criterio è dato dalla somma dei punteggi dei rispettivi sottocriteri.
- Il punteggio per ogni sottocriterio è dato dal prodotto tra il valore del giudizio e il coefficiente.
- Ai sottocriteri 1 e 2 viene attribuito un giudizio SÌ /NO.

Calcolo del punteggio complessivo

- Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi assegnati ai singoli criteri.

Ammissibilità del progetto

- La presenza di anche un solo giudizio NO tra i sottocriteri 1 e 2 comporta l'esclusione del progetto.
- Il progetto è ammissibile solo se consegue un punteggio complessivo pari o maggiore a 50 punti.

¹ Il contributo alla sostenibilità ambientale si intende soddisfatto se le attività progettuali o i risultati del progetto prevedono almeno uno dei seguenti aspetti: l'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare; l'utilizzo di materiali ecocompatibili; il riuso dei residui di lavorazione; la riduzione e il riciclo dei rifiuti; la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; il risparmio delle risorse energetiche; l'efficientamento energetico; l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; il risparmio delle risorse idriche.